

S.I.E.S.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA
E CHIRURGIA ESTETICA



● abstracts

● book

27.28.29 FEBBRAIO 2004
Sheraton Bologna
Hotel & Conference Center

7° CONGRESSO INTERNAZIONALE

Novità e aggiornamenti
in tema di Medicina
e Chirurgia Estetica

In collaborazione
con la scuola



Le ipermelanosi del volto: nostra esperienza con soft peelings

**A.Redaeli, G.Sito, M.Belmontesi, P.Piersini,
R.Sommariva, R.Forte**

Il ringiovanimento medico del viso prevede essenzialmente quattro livelli:

- 1' - la cura della carenza ormonale,
- 2' - della trama e delle macchie cutanee,
- 3' - dei volumi
- 4' - ed infine delle rughe e dei solchi.

Così, quando un paziente entra nel nostro studio, penso sia di accezione comune la richiesta più frequente di correzione delle rughe e dei solchi, tra i primi difetti che i pazienti desiderano correggere.

Personalmente invece, preferisco proporre prima il miglioramento della trama cutanea e delle ipermelanosi, cercando di anteporre sempre un approccio curativo piuttosto che semplicemente correttivo.

Spesso però i pazienti sono spaventati dai possibili effetti collaterali, dalla restrizione della vita sociale e dall'eventuale obbligo alla clausura per molti giorni.

Se questo è vero per peelings profondi, come quello all'acido tricloroacetico nelle sue più svariate formulazioni, o al fenolo, anche nelle sue varianti più leggere, può non essere vero per peelings medi o leggeri, comunque a fronte di risultati interessanti.

A questo proposito è fondamentale non illudere il paziente sui tempi di recupero: assai spesso si sente parlare di peelings profondi con effetti collaterali e tempi di recupero velocissimi, che scompaiono nel giro di un week-end, come pure si sente di peelings leggeri che danno risultati grandiosi sempre in un week-end.

L'autore invece, propone la sua esperienza nell'uso di soft peelings, in particolare il Jessner, il piruvico o la maschera alla tretinoina, ma anche innovative ed efficaci associazioni che, se opportunamente dosate ed associate tra loro e con trattamenti rivitalizzanti, possono dare risultati insperati e a volte sovrapponibili a peelings e trattamenti nettamente più invasivi.

È fondamentale però proporre al paziente già dal primo incontro, un protocollo che preveda in partenza più sedute diluite nel tempo, per evitare false speranze ed abbandoni dopo i primi incontri per risultati insoddisfacenti.

La relazione ha quindi lo scopo di fare il punto sui peelings leggeri e medi che l'autore usa:
indicazioni precise e corretta comunicazione dei tempi di applicazione, dei disagi ma soprattutto di come si possano ottenere risultati di rilievo anche senza imporre lunghe convalescenze, saranno le indispensabili premesse.